

RoHar Lu, 9, luglio, 2011. Garantire l'amore

Siamo nella parte di mezzo del processo di trasformazione, e ciò che è necessario, in questa fase, è imparare a stare insieme. E questo riguarda tutti coloro che hanno deciso di co-creare, manifestare, e vivere anche in questa fisicità la nuova terra, vale a dire quella particolare parte dell'essere che si identifica con il pianeta e che si manifesta nella dimensione ormai imminente. (Talmente imminente che è già qui, in molti suoi aspetti).

In effetti, abbiamo alle spalle talmente tante connessioni di rapporti tridimensionali sfasati e malati, con tutti quegli esseri con i quali ci siamo ritrovati e con i quali stiamo operando - e questo per tantissimi motivi, non necessariamente squilibrati - che, attratti, riesce veramente difficile immaginare o percepire, situazioni che vadano in tutt'altra direzione.

È imperativo che questo accada, comunque. E in realtà, è proprio compito di chi lavora con la Luce porre le basi, e tracciare i primi schemi, perché, nel nuovo tempo, rapporti e relazioni intrise di rispetto ed onore diventino norma e normalità.

È curioso come ancora adesso anche chi pensa di avere una mente, o una mentalità, aperta, manifesti grossissime difficoltà ad accettare il "diverso", chi e ciò che è differente, da se e dagli schemi ancora dominanti a livello di collettività sociale.

Basta che qualcuno (o qualcosa) vada appena fuori da quello che è il proprio vissuto, che subito, se non si tende a rifiutarlo - e con violenza a volte - susciti almeno rabbia, frustrazione, delusione.

E, in certi casi, occorre veramente poco a far saltare gli equilibri. Anche il semplice fatto che qualcuno non mangi come noi, o non fa le cose quando, o come, le facciamo noi.

C'è veramente molta difficoltà ad accettare, a comprendere, e, soprattutto garantire (che è la cosa più stupenda), che ciascuno abbia un suo spazio dove vivere come il suo cuore chiede (senza che la cosa comporti comunque, danno per alcuno, atteso che quest'ultima peculiarità rappresenta uno dei capisaldi della dimensione fondata sull'unità).

"Garantire" è uno dei termini straordinari di questa fase di mezzo. È un termine che evoca libertà, rispetto, onore. Amore, in effetti.

Garantire che ciascuno abbia ciò di cui ha bisogno, ciò che desidera. Garantire che ciascuno possa vivere una vita senza più alcun tipo di paura.

La condivisione è poi una conseguenza di questa "garanzia" che dovremmo prestare al mondo e a chi ci vive. Chi vuole, potrà condividere ciò che è nel suo cuore, ciò che è la sua passione, ciò che riesce a manifestare.

La passione diventerà uno dei capisaldi delle relazioni e dell'economia del nuovo tempo. Il lavoro non può fare parte di un mondo libero, così, per quelli che stanno andando in quella direzione, la passione sarà l'unico incentivo alla manifestazione e al sostegno all'opera del creatore.

Il contributo di ognuno al tutto - che è poi la sua attività di co-creazione - non è semplicemente e solamente una cosa necessaria. È assolutamente indispensabile per assicurare la completezza del disegno del creatore. Quest'ultimo è come un mosaico che non può considerarsi completo anche se dovesse mancare un solo pezzo, seppur piccolo e apparentemente insignificante.

Così non bisogna mai rifiutarsi di seguire ciò che il proprio cuore detti in termini di modalità di partecipazione alla vita.

E solo noi possiamo ascoltare il nostro cuore. Solo noi, e non altri, possiamo conoscere ciò che il nostro cuore ci indica.

Così è ai suggerimenti del nostro cuore che dobbiamo attenerci. E garantire che ad ognuno venga permesso altrettanto.

Questo non significa mancare di rispetto a chi cerca di indicarci qualcosa, magari proprio nel tentativo di svegliarci ad un qualche tipo di realtà.

Molti che lavorano con la Luce covano infatti questo desiderio nel cuore. Quello di portare altri ad operare con il cuore, ad ascoltare il proprio cuore.

È il senso che è importante. E l'essenza. Così, anche in un insegnamento è proprio l'essenza che dobbiamo cogliere. Perché vaneggia chi pensa che ci siano insegnamenti universali.

È vero che possano esistere concetti che conservano, in questa dimensione, e magari in qualche altra, un significato (in qualche modo) universalmente (per quella dimensione) condiviso. La pace ad esempio, o l'amore, o la fratellanza. Ma quante interpretazioni abbiamo di ciascuno di essi? E quante diverse applicazioni abbiamo, di ciascuno di essi, nelle singole situazioni del nostro quotidiano? Così, alla fine, rimane importante solo ciò che risuona nel nostro cuore. Ed è ciò che dobbiamo seguire. Nella consapevolezza che questo vale per tutti gli esseri. E debba essere garantito a tutti gli esseri. Insieme alla libertà di tutti di essere ed esistere come il proprio cuore richiede.

*Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce.
RoHar Lu*

P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. Non dimentichiamolo!

RoHar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Se) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò che prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell'abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada.

Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.